Cronaca di Lamezia

Si è concluso il processo a carico del padre Giovanni e dei figli Saverio e Davide Giampà

Detenevano un ordigno esplosivo Uno è stato assolto e 2 condannati

Nel giardino di casa nascondevano anche 22 grammi di hashish

Giuseppe Natrella

Si è concluso con un'assoluzione e due condanne il processo con rito abbreviato davanti al giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Catanzaro, Abgail Mellace, a carico di Giovanni, Saverio e Davide Giampà, rispettivamente di 50, 26 e 23 anni, accusati di aver detenuto illegalmente all'interno della loro abitazione un ordigno esplosivo artigianale e della droga. L'indagato assolto dai due capi d'imputazione per non aver commesso il fatto è Saverio Giampà (condannato a 8 anni di reclusione nel cosiddetto processo "Medusa"). L'imputato era difeso dall'avvocato Lucio Canzonieri. Mentre Giovanni Giampà è stato condannato a un anno di reclusione, solo per quanto riguarda il capo d'imputazione relativo alla detenzione illegale dell'ordigno, mentre il figlio Davide è stato riconosciuto colpevole per i due capi d'imputazione e per questo è stato condannato a 6 anni di reclusione. Quest'ultimo è stato condannato anche nel processo "Medusa" a 7 anni di reclusione. Padre e figlio erano difesi dall'avvocato Gianluca Careri. L'accusa, rappresentata dal sostituto procuratore Elio Romano, aveva chiesto una condanna a 8 anni di reclusione per Davide e Saverio Giampà e 4 anni per Giovanni Giampà.

Il processo prende il via dall'arresto, nella sera del 21 novembre del 2011, di Giovanni Giampà, in quanto nel corso di una perquisizione domiciliare i cfarabinieri rivennero nascosta nella sua abitazione una bottiglia di champagne, di oltre due litri, imbottita di polvere da sparo e nel suo giardino furono rinvenuti 22 grammi di hashish: per questo fu tratto in arresto con l'accusa di detenzione illegale di ordigno esplosivo e di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Successivamente nell'inchiesta finirono i figli di Giampà, cioè Saverio e Davide ai quali l'accusa contestò gli stessi reati per i quali fu arrestato il padre.


La bomba rinvenuta a casa di Giovanni Giampà

Il rinvenimento della bomba fu il frutto di un'attività di controllo che gli uomini dell'Arma avevano programmato nella zona di Capizzaglie, subito dopo l'omicidio di Giuseppe Morello, ferito in un agguato dal chiaro stampo mafioso. In quella operazione i carabinieri sottoposero a perquisizione numerose abitazioni, tra queste quella di Giovanni Giampà, all'interno della quale scoprirono l'ordigno composto da una bottiglia in vetro di colore verde, avvolta in un foglio di alluminio, munita di miccia a lenta combustione, che si trovava in una busta, a sua volta nascosta tra un divano e un mobile della cucina.

L'ordigno, del peso lordo di circa tre chili, conteneva una miscela di polvere pirica, parte della quale fu repertata mentre il resto fu distrutto grazie all'intervento degli Artificieri. La bomba rudimentale era di medio/alto potenziale ed avrebbe potuto provocare ingenti danni se posizionata e fatta esplodere nei pressi di un edificio o sotto un veicolo. Nel prosieguo della perquisizione, inoltre, occultato sotto una zolla di terra del giardino adiacente l'abitazione, i militari rinvennero anche un involucro in cellophane contenente ventidue grammi di hashish. Giampà a quel punto fu dichiarato in arresto e insieme ai figli fu poi rinviato a giudizio davanti al giudice delle indagini preliminari del tribunale di Catanzaro. Gip che ieri ha emesso una sentenza di assoluzione e due di condanna.

Saverio e Davide Giampà sono anche coinvolti nell'ambito dell'operazione "Perseo". ◂

PERSEO

L'Ordine ha sospeso dall'attività forense i 3 avvocati

I tre avvocati finiti nell'ambito dell'operazione "Perseo", e precisamente Giovanni Scaramuzzino, Giuseppe Lucchino e Tiziana D'Agosto, sono stati sospesi dall'esercizio della professione forense da parte del Consiglio dell'ordine degli avvocati che, terminata la procedura amministrativa, ha provveduto a notificare agli organi competenti la decisione dell'avvenuta sospensione dei tre avvocati.

I tre legali lametini erano stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere il 26 luglio scorso nell'ambito della cosiddetta operazione "Perseo", in esecuzione di un provvedimento emesso dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Catanzaro, su richiesta della Procura distrettuale antimafia, sulla base di una comunicazione di notizia di reato redatta dalla Squadra Mobile di Catanzaro che ha condotto una particolareggiata attività investigativa.

L'avvocato Giuseppe Lucchino, comunque, è stato scarcerato dal Tribunale della Libertà lo scorso mese di settembre, perché secondo i giudici sarebbero venute meno le esigenze cautelari. Mentre all'avvocato Tiziana D'Agosto sono stati concessi gli arresti domiciliari. Resta ancora in carcere, invece, l'avvocato Giovanni Scaramuzzino. L'operazione "Perseo", avvenuta nel luglio scorso, portò in carcere in tutto 96 persone. ◂ **(g.n.)**

Sono accusati di spaccio di stupefacenti

Chiesta la condanna di Buffone e Palmieri a 6 anni di reclusione

È iniziato ieri davanti al giudice delle indagini preliminari, Carlo Fontanazza, il processo con il rito abbreviato a carico di Giuseppe Buffone e Domenico Palmieri, entrambi 35enni, tratti in arresto nel giugno scorso dalla Polizia di Stato perché ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'udienza di ieri il pubblico ministero, Santo Melidona, dopo avere ricostruito i fatti per i quali di due furono arrestati ha chiesto per gli imputati la condanna a sei anni di reclusione per Buffone e a sei anni e otto mesi per Palmieri.


Domenico Palmieri

L'udienza, dopo l'arringa dell'accusa, è stata aggiornata al prossimo venti novembre per le arringhe dei difensori, gli avvocati Antonio Larussa e Renzo Andricciola. Buffone e Palimieri furono arrestati in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal giudice delle indagini preliminari su richiesta della locale Procura della Repubblica, a conclusione di un'indagine avviata nel novembre dello scorso anno in seguito al ricovero di un giovane finito in coma dopo l'assunzione di una dose di droga. Indagini che avrebbero consentito agli agenti della Polizia di Stato del commissariato lametino di individuare in Buffone e Palmieri i responsabili dell'accaduto. Fatti che furono ricostruiti dal dirigente Antonio Borelli, nel corso di una conferenza stampa, nel corso della quale spiegò che «il 5 novembre dell'anno scorso si è presentato in ospedale una persona in stato di coma dopo aver assunto sostanza stupefacente, ovvero cocaina tagliata male. Da quello che poteva essere un dramma – aggiunse – è nata un'attività d'indagine sull'utenza del giovane che faceva uso saltuariamente di sostanza stupefacente a seguito della perdita del lavoro».

L'attività intercettava, spiegò il dirigente «ha permesso di scoprire come il 5 novembre la sostanza tagliata male fosse stata fornita al giovane, così come altre sette/otto volte, da Giuseppe Buffone». Attività di ricognizione che ha permesso poi agli agenti del commissariato lametino di accertare che Domenico Palmieri «in particolare, rifornisse numerosi clienti, anche dell'hinterland, di cocaina in maniera periodica e regolare».

Nel corso dell'interrogatorio di garanzia avvenuto il 22 giugno scorso i due indagati si avvalsero della facoltà di non rispondere. Buffone ha semplicemente ritenuto di precisare al magistrato che nessuno lo conosce con il nome di Peppino, come lo avrebbe definito il suo "accusatore". ◂ **(g.n.)**

Il consigliere De Biase ripercorre l'attività politica del sindaco e fa anche un pronostico

«A gennaio alla prima occasione si dimetterà»

«Sembra il titolo di un film: Speranza, il sindaco che governò senza una sua maggioranza. La cui trama è la storia di un politico che dopo aver superato la prima prova del suo mandato, venne premiato/obbligato dal Pd quanto dall'intero centrosinistra, alle primarie». A parlare così è il consigliere comunale dell'Udc Francesco De Biase che ripercorre l'attività politico-amministrativa del primo cittadino.

«Speranza è l'uomo – prosegue De Biase – che grazie alla venuta per esempio del presidente Napolitano e del Papa, ha vissuto un percorso distraente, dove i lametini deconcentrati dai problemi veri della città, non lo responsabilizzavano di inerzia politica. Il primo cittadino che gode per detta di molti dell'appellativo di buono, ha in realtà "sel-


Francesco De Biase

lizzato" la politica lametina, ha bistumato partiti, uomini e donne della stessa area politica, rendendoli inermi e non pericolosi, con machiavellistici contorni, che ogni tanto esplodono con discutibili esternazioni, spingendo qualche deputato e alcuni consiglieri puntuti ad "apparire anziché essere" incassando e digerendo finanche appoggi esterni dettati da partiti che hanno la maggioranza all'interno del Consiglio comunale, che lo hanno reso comunque immune da sgretolamenti, fino al punto da far pensare alla città e al centrosinistra che il sindaco è l'invulnerabile amministratore della terza città della Calabria».

Poi il finale del film: «L'attesa (del sindaco) per costruire il progetto forse per una via di fuga onorevole, assieme al gruppo dei suoi pensatori: è probabile allora che il sindaco a gennaio coglierà la prima scossa che gli capiterà davanti utilizzandola per dimettersi? Magari protestando e responsabilizzando gli altri per essere stato disarcionato. Dopo che il "Gianni sindaco" ha superato tutte le prove difficili di questi anni, oggi ha davanti una Corte dei Conti che lo bracca sul bilancio; un Psc che tra l'andare vieni del prof. Crocioni, rinvii, proteste sociali e politiche, ancora non vede la luce; la zona Api mummificata; la Multiservizi che attende azioni di rilancio, il problema rifiuti che incombe; le partecipate difficili da governare; una Fiera svilita; la questione Rom mai definita concretamente, il Parco Termale considerato problema e non risorsa, con risultati improntati nell'attività di restringimento delle strade che da comode e larghe diventano impraticabili; potrebbe a questo punto altro non fare che scegliere di salutare tutto e tutti, con il volto buono ma con l'amarezza in bocca». ◂ **(sa.inc.)**

All'istituto Perri-Pitagora è stato proiettato il film "Kiriku"

Il Soroptimist ha avviato con la scuola un percorso di educazione alla pace

Si chiama "Un film per la pace" ed è l'iniziativa che il Soroptimist Club di Lamezia ha realizzato con gli studenti della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Perri-Pitagora". Grazie alla collaborazione della dirigente scolastica, dott.ssa Teresa Bevilacqua, e degli insegnanti delle terze classi, Angela Daponte, Bianca Femia, Giovannella Romano, Romanina Gallo, Gaetanina Pileggi, Antonio Magno e Rossella Torchia, il club lametino ha predisposto un percorso didattico che prevede una serie di iniziative da far fruire agli alunni e la prima di queste attività è stata la proiezione del film "Kiriku e la strega Karabà", scritto e diretto dal regista Michel Ocelot, che racconta di un giovane ragazzo che combatte e libera il suo villaggio da una strega.


Mancuso, Bevilacqua e Fazzari

La proiezione del film si è tenuta sabato 26 e lunedì 28 ottobre nella sala proiezione dell'istituto. L'attività didattica, fortemente voluta dalla presidente del Soroptimist Stefania Mancuso, proseguirà con la realizzazione, da parte dei piccoli studenti, di disegni e dipinti sul tema della Pace che verranno poi esposti a conclusione del percorso didattico, in un'apposita mostra. Il progetto realizzato con l'istituto comprensivo "Perri-Pitagora" s'inserisce nell'ambito del progetto sulla Pace avviato dal Soroptimist club lametino il 21 settembre 2013, in occasione della Giornata Internazionale della Pace.

«Il 21 settembre di ogni anno – ha spiegato la presidente Mancuso – si celebra infatti la giornata della pace, attraverso cui l'Onu invita tutte le nazioni e i popoli a educare e sensibilizzare su questo valore fondamentale per tutta l'umanità. Quest'anno il tema indicato dalle Nazioni Unite è stato "Education for Peace". Secondo il segretario generale dell'Onu Ban-Ki-moon non è sufficiente insegnare ai bambini a leggere, scrivere e contare: l'educazione deve coltivare il reciproco rispetto per gli altri e il mondo in cui viviamo, e aiutare le persone a formare una società più giusta, inclusiva e pacifica. Rispondendo a questa forte sollecitazione e in linea con le direttive nazionali – ha evidenziato Stefania Mancuso – il Soroptimist club di Lamezia Terme, convinto che sensibilizzare le nuove generazioni sulla capacità di accoglienza dell'altro e sulla disponibilità a relazionarsi con l'altro in modo pacifico è il primo passo per la costruzione della pace». Da qui la decisione di proiettare il film "Kiriku e la strega Karabà".

A conclusione della proiezione del film a scuola, il MovimentoItalianoGenitori (Moige), associazione di promozione socialeimpegnata nell'ambito sociale ed educativo per la salvaguardia dei ragazzi e per tutela dei diritti dei genitori e dei minori, rappresentato dalla dott.ssa Anna Fazzari, ha donato all'istituto Comprensivo "Perri-Pitagora" dei filtri per siti Internet non adatti ai bambini da far installare sui computer utilizzati dagli studenti. ◂ **(sa.inc.)**

Agenda telefonica cittadina

FARMACIA NOTTURNA
FURCI - Via Capitano Manfredi - Tel. 096821503

GUARDIA MEDICA
NICASTRO NORD tel. 096822150
NICASTRO SUD tel. 0968461584
SAMBIASE tel. 0968433491
SANTA EUFEMIA tel. 096853424

OSPEDALI
OSPEDALE CIVILE - Viale Perugini tel. 0968/2081 (centralino)
OSPEDALE CIVILE - Pronto soccorso tel. 0968/208464
OSPEDALE CIVILE - Direzione sanitaria tel. 0968/208253
OSPEDALE CIVILE SOVERIA MANNELLI - Centralino 0968662171 - Pronto soccorso 0968/662210 - 0968662222

PRONTO SOCCORSO
Tel. 0968208962 - 0968462860

POLIAMBULATORIO
NOCERA TERINESE, 0968/91107

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CZ AREA LAMEZIA
N. verde Cup (Centro prenotazioni) 800 006662
Centralino 0968/2081
Direzione generale ambito 0968/208704
Sportello informazione 0968/208410
Responsabile Ufficio relazioni pubbliche 0968/208815 (anche fax)

VIGILI DEL FUOCO
Distaccamento FIUME BAGNI pronto intervento tel. 115
Uffici tel. 0968/436768

ENEL
Segnalazione guasti: tel. 800.900.800

GAS
Segnalazione guasti: tel. 0968/23632

TAXI
Tel. 096851723.

CINEMA

THE SPACE CINEMA SPA
Co. Commerciale
Due Mari - Maida (Lamezia)
Dal 31 ottobre 2013
al 6 novembre

Sala 1: «Sole a catinelle» - Tutti i giorni ore: 17.15 - 19.15 - 21.15; (il 6 novembre show delle 19.15 e delle 21.15 in sala 3). Ven Sab e Dom ore 15.15. Solo Giov e Sab late show ore 23.15
Sala 1: Solo il 6 novembre «Extra Marco Mengoni (Il viaggio) Spett. ore 20.30.
Sala 2: «Sole a catinelle» - Tutti i giorni ore: 18.15 - 20.15 - 22.15. Solo Ven Sab e Dom ore 14.15 - 16.15. Solo Giov e Sab late show ore 0.15.
Sala 3: «Captain Phillips» - Tutti i giorni ore 16.20 - 19 - 21.50 (il 6 novembre show 19 e 21 in sala 4). Solo Giov e Sab late show ore 0.35.
Sala 3: «Una piccola impresa meridionale» - Solo il 4 novembre ore 17.50.
Sala 3: Happy monday solo lunedì 4 novembre 3D «Gravity» - Ore 20 - 22.
Sala 4: (No 3D) «Cattivissimo Me 2» - Tutti i giorni ore 18; (No show ore 18 il 6 novembre). Solo Ven e Sab e Dom ore 15.40.
Sala 4: «(No 3D) «Cattivissimo Me 2» - Solo merc 6 novembre ore 16.50.
Sala 4: «Cani sciolti» - Tutti i giorni ore 20 - 22.10; (No show ore 20 e 22.10 il 6 novembre). Solo Giov e Sab Late show ore 0.30.
Sala 5: «Una piccola impresa meridionale» - Tutti i giorni ore 17.50 - 20.05 - 22.20 (No show 20.05 e 22.20 il 4 e 5 nov). Solo Giov e Sab late show ore 0.35. Ven Sab e Dom ore 15.35.
Sala 5: «Captain Phillips» - Tutti i giorni ore 16.20 - 19 - 21.50 (solo il 4 novembre).
Sala 5: «Happy Tuesday» solo martedì 5 novembre. **«Il cacciatore di donne» -** Spett. ore: 20 - 22.30.
Apertura Cinema tutti i giorni ore 16.15, Sab e Dom ore 14.05.
Prezzo biglietti
Intero dopo le 18 dal lunedì al venerdì e sab dom festivi e prefestivi il prezzo del biglietto è 7,70 Euro. Ridotto 6,00 Euro dal lunedì al venerdì prima delle 18, ragazzi fino a 10 anni. Mercoledì family tutta la giornata a 6,00 Euro escluso il 3D. Ridotto a 4,90 Euro per i possessori di Card Under 25 valida dal lun al venerdì escluso il 3D. Persone di età superiore a 65 anni ridotto a 5,30 Euro documentazione richiesta, escluso il 3D. Martedì 4 Ladies per sole donne tutti gli spettacoli a prima 4,90 euro no 3D (escluso festivi e prefestivi). Tariffe 3D. Intero tutti i giorni dopo le 18 sabato e domenica festivi e prefestivi 11,00 Euro. Ridotto entro le 18 escluso festivi e prefestivi a 9 Euro.